



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3537 del 21/10/2021

Prot. n° 2021/334299 del 09/08/2021

Ditta Proponente: MAGMA S.P.A..

Oggetto: Adeguamento DM 188/2020 EoW

Comuni di Intervento: Chieti

Tipo procedimento: Verifica Preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott. Massimo Giusti (delegato)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttoria:

ing. Erika Galeotti
dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Magma S.p.A. relativamente all'istanza di "Adeguamento DM 188/2020 EoW" acquisita con prot. n. 334299 del 9 agosto 2021;





IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione per la Società Marta di Nicola di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 410931 del 21 ottobre 2021

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Massimo Giusti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica preliminare (art. 6 c. 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto

Adeguamento al DM 188/2020 delle procedure per la cessazione di rifiuti in carta e cartone per attività esistente e autorizzata.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Adeguamento al DM 188/2020 delle procedure per la cessazione di rifiuti in carta e cartone per attività esistente e autorizzata.
Azienda Proponente:	Magma SpA
Procedimento	Verifica Preliminare.

Localizzazione del progetto

Comuni:	Chieti
Provincia:	CH
Località:	Z.I. Salvaiezzi
Numero foglio catastale	11
Particelle catastali	94

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Verifica preliminare (art. 6 c. 9 del D.Lgs. 152/06)
Adeguamento al DM 188/2020 delle procedure per la cessazione di rifiuti in carta e cartone
per attività esistente e autorizzata.

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Franco Magni
e-mail	f.magni@mag-ma.com
PEC	magma@legalmail.it





2. Estensore dello studio

Studio del professionista	LACI srl
Cognome e nome	Cristiano Acciavatti
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri di Pescara n. 1556
e-mail	c.acciavatti@laci.it
PEC	laci@legalmail.it

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0278273 del 21/07/2021
Comunicazione enti e avvio procedura	
Precedenti Giudizi	n. 1977/12 VA Favorevole con prescrizioni
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
 Modello 5.pdf  modello 6 scheda sintesi VP MAGMA co...  Relazione tecnica V.P. con allegati - MAGMA.pdf	 Riscontro nota Regione Abruzzo_VP-MAGMA.pdf

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, "Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi**, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, **trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.**" **Si ricorda che dette liste di controlli, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, sono il Modelli 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare, a corredo di questi modelli la ditta può presentare altra documentazione esplicativa.**

Cronistoria

Il proponente con nota acquisita agli atti al n. 0334299 del 09/08/2021 ha inviato la richiesta di attivazione del procedimento di VP per gli interventi in oggetto.

L'Ufficio, con lettera del 11/08/2021 n. 0336869, ha chiesto alla ditta di fornire: "**opportuna**"





documentazione attestante l'ottemperanza alle prescrizioni riportate nel Giudizio n. 1977, rilasciato dal CCR-VIA in data 05/06/2012".

A seguito di detta richiesta la ditta, con nota acquisita agli atti al n. 0353335 del 02/09/21, ha fornito i seguenti chiarimenti, integralmente riportati:

"In riscontro alla nota regionale richiamata in oggetto, e con specifico riferimento alla prescrizione riportata nel parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. espresso con Giudizio n.1977 rilasciato dal CCR-VIA in data 05/06/2012, il quale riporta testualmente quanto segue: "di contenere le emissioni diffuse all'interno attraverso bagnatura e lavaggio periodico della pavimentazione", si comunica di aver provveduto all'acquisto una macchina spazzatrice mod. "Fiorentini S32", le cui caratteristiche tecniche e grafiche sono riportate nella scheda in allegato. Con frequenza settimanale, che solitamente coincide con l'ultimo turno del venerdì sera, gli addetti attuano la pulizia delle superfici interne ai capannoni adibiti all'attività di recupero svolta; tale operazione viene altresì eseguita ogni qual volta si ritenga necessario, sulla base dell'incremento dei flussi lavorativi".

Di seguito si riporta quanto riportato dal tecnico, nella lista di controllo del Modello 6 e nel documento "Relazione tecnica".

DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

1. Premessa

La MAGMA S.p.A. svolge attività di recupero e trasformazione di materiali e rifiuti plastici e cartacei nelle sue sedi di Chieti Scalo in:

- via Papa Leone XIII 46/48 (sede legale ed operativa);
- via Di Pietro Adalgiso, n.10 - ex via P.U. Frasca, snc (sede operativa).

L'azienda esercita anche attività di raccolta e trasporto di rifiuti e dispone pertanto di mezzi idonei, regolarmente Iscritti presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il sito di via Papa Leone XIII, oggetto della presente relazione, è autorizzato dal 02.03.2006 al recupero di rifiuti plastici e cartacei non pericolosi mediante iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese (R.I.P.) della Provincia di Chieti al n. 138/2006, ai sensi dell'ex-art.33 del D. Lgs. 22/97 (attuale art. 214-216 del D.Lgs. 152/06e s.m.i.). In data 11.11.2008, la Ditta ha rimodulato la propria domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per incrementare la quantità di rifiuti in ingresso al sito.

Vista la capacità produttiva dell'impianto, l'attività rientra nell'elenco di cui all'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 4/2008, l'impianto risulta sottoposto a procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Pertanto, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., la MAGMA Spa, con nota acquisita agli atti al n. 04279 del 28/05/2012, istanza di VA per il progetto "Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, (aumento quantità)", ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ottenendo il parere favorevole del CCR-VIA all'esclusione del progetto della procedura di V.I.A. mediante Giudizio n.1977 del 05/06/2012, **favorevole, con prescrizioni.**

In data 02.07.2015 il SUAP di Chieti ha rilasciato l'autorizzazione in art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. adottata dalla Regione Abruzzo, Servizio Gestioni Rifiuti, con Determinazione prot.n. DPC/DA21/75 del 28.05.2015.

In data 24.02.2021 è entrato in vigore il DM 188/2020 il quale ha fissato modalità e controlli per attestare la cessione della qualifica di rifiuti da carta e cartone ai sensi dell'articolo 184-ter, c. 2, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Secondo l'art. 7 comma 1 di tale decreto, i produttori di carta e cartone recuperati, devono presentare all'autorità competente un aggiornamento dell'autorizzazione per l'adeguamento a detti criteri.

2. Localizzazione del progetto

Lo stabilimento produttivo è ubicato in Via Papa Leone XIII, nella Zona Industriale Salvaiezzi di Chieti Scalo, in un'area pianeggiante (circa 30 m s.l.m.), posta a circa 750 m di distanza dalla frazione di Villanova di Cepagatti. L'area è ben connessa alla rete stradale in quanto ubicata a circa 500 m dall'asse stradale E80 (Asse Attrezzato), il quale a sua volta è collegato con la rete autostradale (A25, A14).





Il sito è individuato catastalmente dalla particella n. 94 del Foglio di mappa n. 11 del Comune di Chieti e ricade nell'area di competenza del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Valle del Pescara. In base al vigente Piano Regolatore del Comune di Chieti, la superficie complessiva del sito ricade in un'area definita come "Zona di espansione destinata all'industria". L'area non risulta essere interessata dalla presenza di vincoli di tipo idrogeologico, storico, artistico ed archeologico. **Si precisa che le modifiche oggetto della presente istanza, sono un'ottimizzazione tecnologica delle apparecchiature e di gestione degli spazi poiché le operazioni di recupero (messa in riserva, selezione, triturazione e pressatura) così come tipologie e quantitativi di rifiuti complessivamente trattati sono rimasti invariati.**

3. Caratteristiche del progetto esistente

L'impianto è adibito alla messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi di **natura cartacea e plastica** provenienti da attività industriali, artigianali e di servizio. Il ciclo lavorativo consiste nello svolgimento di operazioni di cernita e separazione delle frazioni tipologicamente diverse, riduzione volumetrica mediante pressatura, eventuale triturazione ed imballaggio. Tutte le fasi vengono svolte all'interno del capannone industriale, quindi in area protetta e riparata dall'azione di eventuali agenti atmosferici (vento, pioggia, ecc.), su pavimentazione industriale impermeabile.

Le fasi salienti del flusso di recupero riguardano l'ingresso e l'accettazione dei rifiuti a seguito di controlli di tipo visivo e documentale, la pesatura per la verifica della corretta quantità in relazione all'autorizzazione vigente, la messa in riserva nei settori appositamente dedicati avendo cura di evitare qualsiasi miscelazione tra rifiuti tipologicamente differenti, il recupero all'interno di specifici impianti di trattamento meccanico a freddo (nel caso dei pannolini e dei materiali in plastica) oppure mediante selezione, cernita manuale, riduzione volumetrica e imballaggio (nel caso dei materiali cartacei); l'ultima fase consiste nella produzione di MPS che vengono vendute in base alle richieste di mercato ad industrie utilizzatrici per il recupero diretto nei rispettivi cicli produttivi.

La potenzialità massima di recupero autorizzata corrisponde a 50.000 ton/anno; il quantitativo di rifiuti trattati è di 25.000 ton/anno.

Oggetto della presente VP è l'adeguamento dell'autorizzazione ai criteri di "End of Waste" per la carta e il cartone introdotte dal D.M. 188/2020 per la cessazione dalla qualifica di rifiuto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Descrizione dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi L'attività consiste nel recupero di rifiuti non pericolosi autorizzata secondo la procedura ordinaria di cui all'art.208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. Le operazioni di recupero sono riportate nell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sono in particolare individuate dalle seguenti sigle:

- R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- R3 riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).

L'attività lavorativa viene svolta su un turno giornaliero per 5 giorni a settimana (salvo i periodi di fermo per manutenzione) e per 50 settimane/anno, per un totale di 250 giorni/anno.

Descrizione delle operazioni comuni a tutte le tipologie di recupero ingresso e accettazione

I rifiuti in ingresso prima di essere accettati all'interno dell'impianto vengono sottoposti ad una fase di controllo visivo e documentale per verificare che la tipologia, la provenienza, le caratteristiche e le quantità dei rifiuti in ingresso siano conformi a quanto previsto dalla vigente autorizzazione ambientale e dalla normativa di settore per lo svolgimento dell'attività di recupero. Qualora tali requisiti non fossero rispettati, il carico non viene accettato in impianto ma respinto al mittente.

Messa in riserva

A seconda della possibilità o meno di effettuare subito la cernita, i rifiuti in ingresso dopo essere stati ispezionati vengono scaricati direttamente in area di conferimento oppure vengono stoccati nell'area appositamente dedicate alla messa in riserva (R13). In questi settori, i rifiuti vengono stoccati separatamente a seconda della tipologia e identificati mediante idonea cartellonistica. È opportuno precisare che la ripartizione dell'area di messa in riserva tra le diverse tipologie di rifiuti viene effettuata a seconda della disponibilità dei materiali e delle richieste.





Deposito temporaneo dei rifiuti prodotti presso l'impianto

I rifiuti prodotti presso l'impianto di recupero vengono distinti per tipologie e stoccati in aree dedicate allo scopo, identificate mediante idonea cartellonistica. Per le aree di deposito temporaneo poste all'esterno del capannone industriale, lo stoccaggio avviene all'interno di idonei contenitori. Periodicamente tali rifiuti vengono inviati a recupero e/o smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati. Le operazioni di deposito, stoccaggio e prelievo in tale area sono effettuate ponendo particolare attenzione a non determinare pregiudizio per l'ambiente.

Selezione e cernita

Il materiale in ingresso, proveniente da processi produttivi industriali, in genere, non risulta contaminato da altre tipologie di rifiuto. Tuttavia, qualora se ne ravvisi la necessità, viene effettuata una cernita meccanica e/o manuale. Per quanto riguarda i rifiuti plastici, trattandosi in prevalenza di scarti di lavorazione industriale (es. ritagli provenienti dalla fase di sgambatura dei pannolini, rifili in plastica), il materiale in ingresso risulta pressoché omogeneo con una minima presenza di altre frazioni di rifiuti. Le eventuali impurezze vengono comunque cernite con mezzi meccanici e/o manualmente. I rifiuti che si originano vengono dapprima depositati in aree di stoccaggio distinte in base alla tipologia e successivamente inviati ad idoneo impianto di recupero e/o smaltimento.

Descrizione delle operazioni di recupero specifiche per i rifiuti cartacei

Riduzione volumetrico e imballaggio

Mediante l'utilizzo di muletti, la carta e cartone in uscita dalla cernita vengono caricati sui nastri trasportatori diretti alle bocche di carico delle presse. I rifiuti vengono compattati in balle aventi dimensioni 2,5 m x 1,2 m x 0,8 m circa, fissate mediante fascette metalliche.

Triturazione

In base alle richieste di mercato la carta e cartone in uscita dalla fase di cernita può essere sottoposta prima della pressatura ad un processo di triturazione mediante l'utilizzo di un mulino a martelli. Il materiale una volta caricato all'interno del mulino esce triturato direttamente sul nastro trasportatore ed inviato alla pressa. Effettuando questa fase opzionale si ottiene alla fine del processo una materiale in uscita di qualità superiore.

Stoccaggio delle materie prime secondarie

Le balle costituite da carta e cartone, che risultano conformi alle norme UNI-EN 643 e ai requisiti del DM 188/2020, vengono stoccate in area dedicata in attesa di essere inviate, come materia prima secondaria, presso le industrie che effettuano il riciclo della carta.

Tipologie dei materiali di ingresso all'impianto

Le tipologie di CER che la Ditta tratta presso il proprio sito di recupero, sono riepilogati nella tabella sottostante. Sono state evidenziati in grassetto i codici relativi al processo di recupero della carta per il quale il DM 188/2020 prevede la produzione di EoW.

Tipologie di CER di ingresso all'impianto

<i>Attività di recupero</i>	<i>Codici C.E.R.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Operazioni di recupero</i>
Produzione di materie prime secondarie da avviare al recupero diretto	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13, R3
	070213	rifiuti plastici	
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
	150101	imballaggi in carta e cartone	
	150102	imballaggi in plastica	
	150205	imballaggi in materiali compositi	
	150106	imballaggi in materiali misti	
	150203	assorbenti, materiali filtranti	
	191204	plastica e gomma	
	200139	plastica	
	200101	carta e cartone	





Potenzialità dell'impianto di recupero

Potenzialità della piattaforma

<i>Codici rifiuto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Capacità istantanea di messa in riserva R13 (ton)</i>	<i>Potenzialità annua R3 - garanzie Finanziarie (ton/anno)</i>	<i>Potenzialità annua R3 - potenzialità tecnica (ton/anno)</i>
150101 150105 150106 200101	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	30	6.000	12.000
150203	Scarti di pannolini e assorbenti	30	6.000	12.000
020104 150102 191204 200139	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con escfusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici	100	9.000	22.000
070213 120105	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	20	4.000	4.000

Sulla base dell'attuale disponibilità del materiale da recuperare e delle richieste di mercato, la quantità di rifiuti effettivamente trattati presso l'impianto è pari a 25.000 ton/anno, che considerando 250 giorni lavorativi/anno, corrisponde ad un quantitativo di circa 100 ton/giorno di materiale recuperato presso il sito. Sulla base dei quantitativi suindicati, sono state prestate le garanzie finanziarie ai sensi della DGR 254/16. La massima potenzialità autorizzata, valutata in base alle attrezzature, agli impianti e alle le aree presenti all'interno dello stabilimento corrisponde invece a 50.000 ton/anno.

Sulla base dell'attuale disponibilità del materiale da recuperare e delle richieste di mercato, la quantità di rifiuti effettivamente trattati presso l'impianto è pari a 25.000 ton/anno, che considerando 250 giorni lavorativi/anno, corrisponde ad un quantitativo di circa 100 ton/giorno di materiale recuperato presso il sito. Sulla base dei quantitativi suindicati, sono state prestate le garanzie finanziarie ai sensi della DGR 254/16. La massima potenzialità autorizzata, valutata in base alle attrezzature, agli impianti e alle le aree presenti all'interno dello stabilimento corrisponde invece a 50.000 ton/anno.

Descrizione della piattaforma di selezione e recupero

L'area di pertinenza dello stabilimento MAGMA di Via Papa Leone XIII risulta avere un'estensione complessiva di circa 13.000 mq, che comprende:

- il capannone dove vengono svolte le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi plastici e cartacei;
- il capannone per lo stoccaggio delle materie prime, prodotti finiti sottoprodotti e materie prime seconde;
- il piazzale pavimentato adibito a parcheggio auto, movimentazione mezzi e deposito di scarrabili pronti all'uso
- l'area di messa in riserva/deposito temporaneo di altre tipologie di rifiuti (imballaggi in legno, imballaggi metallici);
- il locale pompe, gruppo elettrogeno e vasche antincendio;
- le aiuole poste sul lato nord e fronte strada.



Tutte le attività di recupero vengono svolte all'interno del capannone industriale di sud ovest. Nel medesimo capannone vengono effettuati anche la messa in riserva dei rifiuti in ingresso e il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti che devono essere inviati presso altri impianti di recupero.

I diversi settori sono di seguito riportati.

Tab.4 — Suddivisione delle aree asservite al ciclo di recupero dei rifiuti

Settore	Superficie (m ²)
Ingresso accettazione	70
Area di conferimento	590
Area di messa in riserva (R13)	500
Aree occupate dalle attrezzature fisse per il di trattamento rifiuti (R3)	1.000
Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti	380
Area di deposito materie prime seconde	280

Le vie di transito interne al sito consentono un'agevole movimentazione e manovra degli autocarri che trasportano il materiale in ingressi/uscita dall'area. La gestione documentale (compilazione FIR, registri carico/scarico, ecc.) avviene all'interno degli uffici MAGMA Spa ed è svolta da personale appositamente formato in materia.

Descrizione della modifica da apportare

Nel presente capitolo viene descritta con maggiore dettaglio la procedura gestionale che la MAGMA Spa intende attuare ai fini dell'adeguamento al DM 188/2020, esaminandone brevemente gli effetti in relazione ai principali comparti ambientali.

Il D.M. n.188 del 22 settembre 2020 (GU n. 33 del 9 febbraio 2021) stabilisce i criteri specifici in presenza dei quali i rifiuti di carta e cartone, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi, provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali, all'esito di operazioni di recupero effettuate esclusivamente in conformità alla disposizioni della Norma UNI EN 643, cessano di essere qualificati come rifiuto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Adeguamento al D.M. 188/2020

La Ditta prevede l'adozione delle modalità operative in linea con quanto predisposto dal D.M. 188/2020.

L'art.3, comma 1, del DM 188/2020 prevede che ai sensi dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/06, i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come carta e cartone recuperati se all'esito delle operazioni di recupero risultano conformi ai requisiti tecnici di cui all'allegato 1 del DM medesimo.

A tal fine, la MAGMA Spa ha integrato le proprie procedure come di seguito descritto.

Sistema di controllo dei rifiuti cartacei in ingresso

I rifiuti aventi codici CER 150101, 150105, 150106 e 200101 saranno stoccati separatamente rispetto agli altri rifiuti ingressabili in base all'autorizzazione vigente.

All'arrivo dei rifiuti cartacei presso l'impianto si provvederà allo svolgimento delle seguenti fasi:

- accettazione del rifiuto da parte di personale con adeguato livello di formazione e addestramento;
- verifica della documentazione e controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso, allo scopo di scongiurare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose;
- effettuazione di eventuali controlli supplementari analitici a campione, ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato su formaldeide e fenoli, si dovrà fare riferimento ai limiti riportati in Allegato 1 al DM 188/2020;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico accettato;
- stoccaggio del rifiuto in un'area dedicata in base alle condizioni logistiche; le diverse aree di stoccaggio individuate in planimetria, possono essere utilizzate per la messa in riserva di rifiuti in carta, plastica e cellulosa fermo restando che le modalità di stoccaggio devono evitare la miscelazione anche accidentale delle diverse tipologie;
- applicazione della procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità;



- selezione del rifiuto e rimozione dei materiali estranei;
- effettuazione a cadenza almeno annuale dell'analisi merceologica.

Requisiti di qualità della carta e cartone recuperati

La carta e cartone prodotta dalle operazioni di recupero dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- materiali proibiti nelle concentrazioni massime previste dalla Norma UNI EN 643;
- rifiuti organici compresi alimenti < 0,1% in peso;
- componenti non cartacei: in base alla tipologia di "EoW" ottenuta, devono essere rispettate le % massime riportate nel paragrafo 6 della Norma UNI EN 643.

In base all'origine dei rifiuti cartacei in ingresso, rappresentati quasi esclusivamente da scarti pre-consumo e non da rifiuti da raccolta differenziata post-consumo, è possibile ragionevolmente escludere la presenza di Formaldeide, Fenoli, Nonifenoli e Nonilfenolietossilati. I controlli supplementari verranno effettuati se la documentazione e/o i controlli visivi indichino tale necessità.

Verifiche sulla carta e cartone recuperati

- l'accertamento di conformità ai requisiti sopra elencati sarà effettuato con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso;
- tale accertamento sarà eseguito da un organismo certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e il prelievo dei campioni deve avvenire secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802.

Ai sensi dell'art.5, comma 1, del DM 188/2020, il rispetto dei requisiti succitati sarò certificato tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3 del D.M., al termine del processo produttivo di ciascun lotto di carta e cartone recuperati, della dimensione non superiore a 5.000 ton, ottenuto in un periodo minore a sei mesi e in condizioni operative uniformi.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà attestare il rispetto dei criteri stabiliti per la cessazione della qualifica di rifiuto; tale dichiarazione verrà spedita agli EAPP e conservata presso l'impianto di produzione. La Ditta avrà cura di conservare per un anno presso il proprio stabilimento di Chieti, il campione carta e cartone recuperato; al fine di non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche, tale campione verrà depositato in un locale protetto dall'umidità e dal calore e sarà conservato in modo tale da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche in modo da consentire la ripetibilità delle analisi.

Sistema di gestione della qualità

Ai sensi dell'art.6 del DM 188/2020, la Ditta integrerà il proprio Sistema di Gestione della qualità certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 e valutato periodicamente da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente; il manuale della qualità conterrà pertanto:

- le procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643;
- il piano di campionamento.

Utilizzi della carta e cartone recuperati

In base a quanto stabilito dall'Allegato 2 al DM 188/2020, la carta e cartone recuperati potranno essere utilizzati nella manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima.

4. Quadro programmatico di riferimento

Per quanto riguarda il quadro programmatico, si ritiene utile precisare che la modifica da apportare:

- non origina una nuova tipologia impiantistica durante lo svolgimento delle fasi di recupero
- non implica alcun un ampliamento in termini di occupazione di suolo rispetto alle superfici di lavorazione
- non comporta l'assoggettamento a criteri localizzativi diversi in relazione alla tipologia impiantistica autorizzata.

L'adeguamento al D.M. 188/2020 essendo sostanzialmente un miglioramento di tipo procedurale nella gestione di detti rifiuti non determina modifiche rispetto all'assetto programmatico e vincolistico del sito, il quale è già stato valutato positivamente dal CCR-VIA con il Giudizio n.1977 del 05/06/2012.





5. Valutazione degli impatti ambientali

Gli impatti ambientali dell'impianto sono stati valutati nella procedura di verifica di assoggettabilità a VIA effettuata nel 2012. Si rimanda pertanto alla consultazione dello Studio Preliminare Ambientale in atti. In questo capitolo, si passano in rassegna le diverse matrici ambientali al fine di verificare se la modifica introdotta, ovvero l'adeguamento alle disposizioni del DM 188/2020, determina impatti specifici

Possibilità di modificazioni climatiche

Nessuna.

Uso di risorse naturali

L'attuazione della modifica richiesta è migliorativa perché consente di verificare in maniera definitiva e univoca le caratteristiche che "EoW" deve avere per essere qualitativamente classificato come non rifiuti favorendo il riciclo della carta e cartone e consentendo il risparmio delle materie prime vergini e delle risorse naturali.

Suolo e sottosuolo

Il ciclo di recupero viene interamente svolto all'interno del capannone industriale su pavimentazione industriale impermeabilizzata. Lo stoccaggio delle MPS continuerà ad essere gestito in tal modo pertanto non vi sono impatti sulla matrice suolo e sottosuolo.

Impatti sull'ambiente idrico

Scarichi idrici

Il processo di recupero e le procedure operative sono a secco e non richiedono l'utilizzo di acqua e di conseguenza non sono presenti scarichi industriali le operazioni di pulizia delle macchine avvengono a secco tutte le fasi lavorative del processo di selezione e recupero avvengono in area coperta, pertanto si esclude il dilavamento di tali superfici da parte delle acque di pioggia l'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti è dotata di pavimentazione gli unici rifiuti stoccati all'esterno non vengono depositati direttamente sul piazzale ma all'interno di scarrabili in metallo. Per tutto quanto detto, si ritiene che l'impatto legato a tale matrice possa considerarsi nullo.

Contaminazione delle acque sotterranee

Così come per il suolo, non sussistono fonti di contaminazione per le acque sotterranee.

Impatti in atmosfera

Durante lo svolgimento delle procedure di recupero previste dal DM 188/2020 non intervengono processi che determinano l'immissione in atmosfera di inquinanti o emissioni odorigene. L'impatto della modifica legato a tale matrice può essere ritenuto nullo.

Emissioni acustiche

L'adeguamento al DM 188/2020 non apporta variazioni al clima acustico.

Impatti sulla flora e fauna

L'area di ubicazione del sito ricade in zona industriale dove si rileva l'assenza di specie vegetali o animali di particolare pregio. In relazione alla modifica richiesta non si prevedono impatti determinati dall'attività sulle componenti flora e fauna presenti nella zona.

Impatti sulla flora e fauna

L'area di ubicazione del sito ricade in zona industriale dove si rileva l'assenza di specie vegetali o animali di particolare pregio. In relazione alla modifica richiesta non si prevedono impatti determinati dall'attività sulle componenti flora e fauna presenti nella zona.



Rischio di incidenti

In base a quanto previsto dal DM 188/2020, il personale sarà adeguatamente formato al fine di curare sia gli aspetti ambientali che di sicurezza dei lavoratori. Considerata la natura della modifica richiesta, si ritiene che non vi sia incremento considerevole dei rischi legati alla tipologia di attività svolta.

Salute pubblica

Salvo eventuali incidenti (es. incendi), in considerazione delle emissioni derivanti dall'impianto recupero, non si prevedono impatti sulla salute pubblica derivanti dalla normale attività di selezione.

Salute dei lavoratori

Tutti i rischi legati alla sicurezza degli ambienti di lavoro continueranno ad essere valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. provvedendo a formare ed informare periodicamente gli addetti circa i rischi specifici connessi con l'attività di recupero, nonché al rispetto della normativa ambientale. Il personale addetto alle operazioni di gestione dei rifiuti sarà inoltre:

- dotato di tutti i dispositivi previsti per la salvaguardia e la salute dei lavoratori;
- sottoposto periodicamente a visite di controllo medico al fine di prevenire eventuali danni per la salute derivanti dallo svolgimento delle attività lavorative.

Produzione e gestione di rifiuti

La modifica attiene solo procedure gestionali e di controllo relativamente ai rifiuti cartacei. Molte di tali attività sono già svolte usualmente dalla MAGMA Spa e resta solo di sistematizzare la procedura prevista dal decreto. L'aggiunta della verifica del parametro "rifiuti organici compresi alimenti" non rappresenta per la MAGMA una variazione poiché la quasi totalità dei rifiuti sono scarti industriali pre-consumo e non è previsto l'ingressaggio di rifiuti da raccolta differenziata. Il flusso dei rifiuti in ingresso, di quelli che si originano da cernite e delle MPS prodotte rimarrà sostanzialmente immutato.

Traffico indotto

L'adeguamento al DM 188/2020 non determina un aumento di traffico.

Impatto visivo

Considerato che l'intero flusso lavorativo viene svolto all'interno del capannone, il processo di recupero rifiuti non determina particolari effetti cumulativi rispetto all'impatto visivo determinato dall'esistente attività.

6. Aree sensibili e / o vincolate dal progetto e dalle sue modifiche

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Secondo il PRP, il sito di ubicazione dell'impianto ricade all'interno di "Area di particolare complessità e piani di dettaglio (art.6 NTC del P.R.P.)". Non rientra pertanto nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, individuate dagli indici AI-A2 (ambiti montani) e dall'indice BI (ambiti costieri).
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	"Zona di espansione destinata all'industria".
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

7. Interferenze delle modifiche al progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica proposta (adeguamento al DM 188/2020) <u>non</u> comporterà alcuna variazione dell'assetto ambientale esistente e già approvato con Determinazione Dirigenziale della Regione Abruzzo n.DA21/75 del 28/05/2015. I criteri localizzativi rimangono invariati rispetto a quelli approvati con Giudizio favorevole del CCRVIA n.1977 del 05/06/2012.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche che la Ditta intende apportare <u>non</u> comporterà l'ingresso nel ciclo lavorativo di sostanze che potrebbero essere nocive per la salute umana o per l'ambiente. Presso l'impianto continueranno ad essere recuperati e lavorati i rifiuti di natura non pericolosa di tipo cartaceo e plastico, pertanto privi di caratteristiche di nocività.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non verranno messe in opera attività tali da produrre rifiuti; la modifica richiesta riguarda infatti unicamente l'adeguamento al DM 188/2020 per la gestione dei rifiuti da carta e cartone in linea con i criteri di "End of Waste".
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si genereranno impatti aggiuntivi rispetto quelli derivanti dall'attuale configurazione in materia di emissioni in atmosfera. Le lavorazioni effettuate, durante le fasi di recupero, sono esclusivamente di tipo meccanico a freddo; pertanto non danno origine a vapori e emissioni derivanti da processi termici. Tutte le operazioni di recupero vengono svolte all'interno del capannone industriale, quindi in area coperta: l'attività risulta protetta dall'azione del vento e pertanto non si originano emissioni di tipo diffuso.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica richiesta (adeguamento al DM 188/2020), <u>non</u> determina impatto sull'ambiente o sulla salute umana dovuto a vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'adeguamento al D.M. 188/2020 <u>non</u> comporterà alcun rischio di contaminazione delle matrici acque sotterranee/superficiali e terreno, dal momento che prevede la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti da carta e cartone che potranno essere gestiti come sottoprodotto (End of Waste).
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'adeguamento al D.M. 188/2020 non interferirà in alcun modo con l'ambiente idrico circostante, dato dal Fiume Aterno- Pescara che scorre a circa 200 mt dal sito.
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica <u>non</u> modifica o interessa tale aspetto.
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La sede operativa risulta essere ubicata opportunamente lontana da particolari insediamenti sensibili come nuclei abitativi, scuole, ospedali, case di riposo, ecc.
Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito è ubicato nella Zona Industriale Salvaiezzi ed è escluso dall'area SIR di Chieti Scalo. La modifica è di tipo procedimentale e non ha effetti negativi su alcuna area limitrofa all'impianto.
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La tipologia di adeguamento richiesta è tale da non creare effetti cumulativi con le altre attività presenti nei dintorni dello stabilimento. Inoltre la modifica si prefigge l'obiettivo di tutela e sostenibilità ambientale in quanto fissa criteri utili ad attestare la cessazione della qualifica di rifiuto in conformità con i criteri di End of Waste.



Conclusioni del tecnico

Secondo quanto presentato nei capitoli precedenti, si ritiene che essendo la modifica di tipo gestionale e non impiantistica, non si avranno impatti sull'ambiente e sulla salute pubblica.

In sostanza l'adeguamento al DM 188/2020 prescrive ed indica i controlli, le modalità, le tempistiche e la documentazione da produrre al fine di poter attestare la cessazione della qualifica di rifiuti per i materiali in carta e cartone. Nello specifico, non prevedendo di apportare alcuna modifica alla potenzialità dell'impianto o al ciclo di recupero, né di introdurre nuovi macchinari che comportino variazioni del flusso lavorativo, gli impatti ambientali non subiranno alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato nella Determinazione Regionale vigente.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) MARTA DI NICOLA, nato/a a ~~_____~~ ~~_____~~ identificato tramite documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. ~~_____~~ rilasciato il ~~_____~~ da COMUNE PESCARA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) CONSULENTE PER CONTO DELLA DITTA LACI SRL

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInC) Specificare Intervento

VERIFICA PRELIMINARE (V.P.),

in capo alla ditta proponente MAGMA SPA,

che si terrà il giorno 21/10/2021.

DICHIARAZIONE:
